

## MISURE SPECIFICHE DI SICUREZZA, PREVENZIONE E CONTENIMENTO AZIENDALE DA CONTAGIO COVID-19

- L'ambiente di lavoro viene adeguatamente mantenuto pulito al fine di evitare la formazione di residui aggregativi di virus, ovvero ambienti favorevoli per la permanenza del virus stesso ;
- I lavoratori sono stati formati ed informati sulle procedure di sicurezza per contrastare il contagio da Covid-19, sul corretto utilizzo dei DPI in dotazione dell'azienda, e sulle buone prassi da seguire in modo tale da ridurre l'esposizione al contatto con agenti patogeni potenzialmente dannosi;
- I lavoratori vengono invitati all'igiene delle mani periodicamente;
- Garantire la distanza di sicurezza operativa a tutti i Lavoratori pari ad un metro e mezzo;
- Qualora, per esigenze di attività, non sia possibile garantire la distanza di sicurezza prevista dalle linee guide Ministeriali tra i Lavoratori, dotare i Lavoratori dei DPI riportati nella **Tabella – Elenco DPI**;
- Tutti i Lavoratori in arrivo sul posto di lavoro, devono attuare le misure di prevenzione previste dall'azienda e riportate al paragrafo **"MISURE DI PREVENZIONE PER I LAVORATORI IN TRANSITO DAL DOMICILIO AL POSTO DI LAVORO"**;
- Qualsiasi oggetto, macchinario, strumentazione, attrezzature che vengano trasportati all'interno dei luoghi di lavoro dell'azienda, dovrà essere sottoposto ad un processo di pulizia con detergenti a base di alcol, analogo a quello previsto per le merci in arrivo dai fornitori e/o per quelle spedite ai Clienti, come descritto nel Paragrafo **"SANIFICAZIONE MERCI IN ARRIVO"**;
- Vengono inviate e condivise con tutti i Clienti, Fornitori, Subfornitori, Partners, Sindacati, Appaltatori, Subappaltatori e Lavoratori, i documenti di :
  - ✓ Policy per le merci in transito
  - ✓ Policy di prevenzione da Covid-19
  - ✓ Documento di Valutazione del Rischio Biologico da Covid-19;
- E' fatto assoluto divieto di fumare, mangiare o bere sul posto di lavoro;
- Laddove possibile, viene predisposta una porta di ingresso diversa dalla porta di uscita per evitare assembramenti;
- Vengono programmati orari di ingresso e di uscita contingentati;
- Sono favorite le turnazioni cicliche, laddove non sia richiesta per esigenze lavorative la presenza contemporanea dei lavoratori;
- Favorire per tutti i lavoratori il raggiungimento del luogo di lavoro con mezzo proprio al fine di adempiere alle misure di contenimento per il commuting;
- Laddove i lavoratori utilizzino mezzi pubblici per giungere sul posto di lavoro, occorrerà indossare la mascherina chirurgica lungo tutto il tragitto e mantenere il distanziamento sociale nel mezzo pubblico;
- L'azienda, attraverso le modalità più idonee ed efficaci, informa tutti i lavoratori e chiunque entri in

azienda circa le disposizioni delle Autorità, consegnando e/o affiggendo all'ingresso e nei luoghi maggiormente visibili dei locali aziendali, appositi depliant informativi:

- È necessario fornire a tutti i lavoratori e/o visitatori le informazioni riguardo:
  - l'obbligo di rimanere al proprio domicilio in presenza di febbre (oltre 37.5°) o altri sintomi influenzali e di chiamare il proprio medico di famiglia e l'autorità sanitaria;
  - la consapevolezza e l'accettazione del fatto di non poter fare ingresso di poter permanere in azienda e di doverlo dichiarare tempestivamente laddove, anche successivamente all'ingresso, sussistano le condizioni di pericolo (sintomi di influenza, temperatura, provenienza da zone a rischio o contatto con persone positive al virus nei 14 giorni precedenti, etc) in cui i provvedimenti dell'Autorità impongono di informare il medico di famiglia e l'Autorità sanitaria e di rimanere al proprio domicilio;
  - l'impegno a rispettare tutte le disposizioni delle Autorità e del datore di lavoro nel fare accesso in azienda (in particolare, mantenere la distanza di sicurezza, osservare le regole di igiene delle mani e tenere comportamenti corretti sul piano dell'igiene);
  - l'impegno a informare tempestivamente e responsabilmente il datore di lavoro della presenza di qualsiasi sintomo influenzale durante l'espletamento della prestazione lavorativa, avendo cura di rimanere ad adeguata distanza dalle persone presenti;
- Per vari punti dell'azienda, vengono affissi depliant informativi e brochure circa le buone prassi;
- Chiunque a partire dal quattordicesimo giorno antecedente la data di pubblicazione in GU del DPCM 8 marzo 2020 (Art. 3 , lettera m) abbia fatto ingresso in Italia dopo aver soggiornato in zone a rischio epidemiologico, come identificate dall'Organizzazione Mondiale della Sanità, anche per motivi prettamente lavorativi, deve comunicare tale circostanza al dipartimento di prevenzione dell'azienda sanitaria competente per territorio nonché al proprio medico di medicina generale (di seguito "MMG") ovvero al pediatra di libera scelta (di seguito "PLS");
- l'accesso agli spazi comuni, comprese le mense aziendali, le aree fumatori e gli spogliatoi è contingentato, con la previsione di una ventilazione continua dei locali, di un tempo ridotto di sosta all'interno di tali spazi e con il mantenimento della distanza di sicurezza di 1 metro tra le persone che li occupano;
- occorre provvedere alla organizzazione degli spazi e alla sanificazione degli spogliatoi per lasciare nella disponibilità dei lavoratori luoghi per il deposito degli indumenti da lavoro e garantire loro idonee condizioni igieniche sanitarie;
- occorre garantire la sanificazione periodica e la pulizia giornaliera, con appositi detergenti dei locali mensa, delle tastiere dei distributori di bevande e snack;
- Gli spazi di lavoro devono essere rimodulati aggiungendo, laddove possibile, barriere di contenimento in plexiglas e/o mobilio;

- Acquisto dei DPI previsti in numero congruo al fine di gestire l'emergenza sanitaria;
- Acquisto e utilizzo di sanificanti a base di alcol e/o cloro;
- In riferimento al DPCM 11 marzo 2020, punto 7, limitatamente al periodo della emergenza dovuta al COVID-19, le imprese potranno, avendo a riferimento quanto previsto dai CCNL e favorendo così le intese con le rappresentanze sindacali aziendali:
- disporre la chiusura di tutti i reparti diversi dalla produzione o, comunque, di quelli dei quali è possibile il funzionamento mediante il ricorso allo smart work, o comunque a distanza;
- Si può procedere ad una rimodulazione dei livelli produttivi assicurare un piano di turnazione dei dipendenti dedicati alla produzione con l'obiettivo di diminuire al massimo i contatti e di creare gruppi autonomi, distinti e riconoscibili;
- utilizzare lo smart working per tutte quelle attività che possono essere svolte presso il domicilio o a distanza nel caso vengano utilizzati ammortizzatori sociali, anche in deroga, valutare sempre la possibilità di assicurare che gli stessi riguardino l'intera compagine aziendale, se del caso anche con opportune rotazioni;
- utilizzare in via prioritaria gli ammortizzatori sociali disponibili nel rispetto degli istituti contrattuali (par, rol, banca ore) generalmente finalizzati a consentire l'astensione dal lavoro senza perdita della retribuzione;
- sono sospese e annullate tutte le trasferte/viaggi di lavoro nazionali e internazionali, anche se già concordate o organizzate;
- Gli spostamenti all'interno del sito aziendale devono essere limitati al minimo indispensabile e nel rispetto delle indicazioni aziendali;
- non sono consentite le riunioni in presenza. Laddove le stesse fossero connotate dal carattere della necessità e urgenza, nell'impossibilità di collegamento a distanza, dovrà essere ridotta al minimo la partecipazione necessaria e, comunque, dovranno essere garantiti il distanziamento interpersonale e un'adeguata pulizia/areazione dei locali;
- sono sospesi e annullati tutti gli eventi interni e ogni attività di formazione in modalità in aula, anche obbligatoria, anche se già organizzati; è comunque possibile, qualora l'organizzazione aziendale lo permetta, effettuare la formazione a distanza, anche per i lavoratori in smart work;
- Il mancato completamento dell'aggiornamento della formazione professionale e/o abilitante entro i termini previsti per tutti i ruoli/funzioni aziendali in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, dovuto all'emergenza in corso e quindi per causa di forza maggiore, non comporta l'impossibilità a continuare lo svolgimento dello specifico ruolo/funzione (a titolo esemplificativo: l'addetto all'emergenza, sia antincendio, sia primo soccorso, può continuare ad intervenire in caso di necessità; il carrellista può continuare ad operare come carrellista);
- È costituito in azienda un Comitato (STAFF SPP) per l'applicazione e la verifica delle regole del

protocollo di sicurezza con la partecipazione delle rappresentanze sindacali aziendali e del RLS;

- Qualora un Lavoratore positivo al Covid-19 sia guarito (una volta dimostrato di aver superato la malattia secondo le modalità previste dal dipartimento di prevenzione territoriale di competenza, ritorni a Lavoro) , tutti i Lavoratori vengono informati del suo rientro, del cessato pericolo e della non tollerabilità di comportamenti discriminatori nei confronti della dignità della persona umana;
- In caso di lavoratori dipendenti da aziende terze che operano nello stesso sito produttivo (es. manutentori, fornitori, addetti alle pulizie o vigilanza) che risultassero positivi al tampone COVID-19, l'appaltatore dovrà informare immediatamente il committente ed entrambi dovranno collaborare con l'autorità sanitaria fornendo elementi utili all'individuazione di eventuali contatti stretti.
- l'azienda committente è tenuta a dare, all'impresa appaltatrice, completa informativa dei contenuti del Protocollo aziendale e deve vigilare affinché i lavoratori della stessa o delle aziende terze che operano a qualunque titolo nel perimetro aziendale, ne rispettino integralmente le disposizioni;
- nelle aree geografiche a maggiore endemia o nelle aziende in cui si sono registrati casi sospetti di COVID-19, in aggiunta alle normali attività di pulizia, è necessario prevedere, alla riapertura, una sanificazione straordinaria degli ambienti, delle postazioni di lavoro e delle aree comuni, ai sensi della circolare 5443 del 22 febbraio 2020;
- I detergenti per le mani di cui sopra devono essere accessibili a tutti i lavoratori anche grazie a specifici dispenser collocati in punti facilmente individuabili;
- Per i Lavoratori che condividono spazi comuni, è previsto l'utilizzo di una mascherina chirurgica;
- I DPI utilizzati verranno smaltiti, conformemente a quanto stabilito dalla Circolare del Ministero della Salute n. 5443 del 22/02/2020, come "CODICE CER 18.01.03\* rifiuti che devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare infezioni";
- Aggiornamento in continuo dell'elenco Norme e Leggi per ottemperare alle disposizioni Ministeriali.